









Ungra il 3D a teatro

Questa volta Meta Magazine ha intervistato per voi Katia Lopetti, regista 3D dell'innovativo spettacolo teatrale Ungra.

Se si pensa alla tecnologia 3D automaticamente viene in mente una sala cinematografica e dunque vi starete chiedendo, può esistere la terza dimensione a teatro?

Ebbene sì. E' proprio questa la grande novità presentata dalla Lopetti e dalla regista teatrale di Ungra Teodora Nadoleanu.

Quello che occorre per far vivere questa magia è una pellicola olografica (una sorta di tenda di plastica) posta davanti al palcoscenico dietro al quale le attrici si muovono dentro un cubo vuoto che invece grazie agli occhialini 3D che verranno forniti al pubblico, risulterà essere riempito dalle proiezioni tridimensionali.

L'opera è ambientata nel 4014, il pianeta è popolato da sole donne, dopo la grande epidemia che nel 3715 sterminò il genere maschile. La nuova umanità monosessuata è organizzata in due regni diversi, da una parte le Lavareg governate dalla regina Dukrache popolano le terre incontaminate di Lavar, dall'altra le Cobias e la regina Marax che abitano le cementificate terre di Cobi.

Questo nuovo mondo dove la creazione equivale a distruzione si interroga sulla sempre più ovvia infelicità, riflessione che risveglia il desiderio di riportare i maschi sul pianeta.

Ungra ha debuttato nei primi giorni di ottobre al Teatro Ambra alla Garbatella e successivamente al Teatro Nuovo Sala Gassman di Civitavecchia, suscitando molta curiosità ma anche qualche critica, del resto si sa, spesso ciò che è nuovo e che di conseguenza non si conosce, oltre a stimolare una certa attrazione può provocare al tempo stesso della diffidenza ma credo che la cosa migliore sia sempre quella di abbattere i pregiudizi (qualora ve ne fossero) e di tuffarsi nelle nuove esperienze che ad ogni modo ci arricchiscono sempre e dalle quali possiamo essere piacevolmente sorpresi. Dunque se ancora non l'avete fatto, siete ancora in tempo per tuffarvi nell'esperienza di Ungra, lo spettacolo si terrà prossimamente al Teatro Civico di Rocca di Papa, vi consiglio di tenervi aggiornati sulla definizione delle nuove date.

Lopetti: come è nata l'idea del 3D a teatro?

“L'idea nasce un po' per caso, io e Teodora Nadoleanu (Regista Teatrale di UNGRA) andammo a vedere un concerto dei Kraftwerk ed era in 3D passivo con oggetti che sembravano arrivare verso il pubblico e così pensai di fare delle vere e proprie scene e unire le mie abilità tecniche a quelle artistiche di Teodora. Da qui nasce UNGRA”.

Se non sbaglio Ungra è il primo spettacolo teatrale 3D in Italia, ha preso qualche spunto dal resto del mondo?

